

PRODUZIONI. UN NUOVO ALBUM DEL CHITARRISTA SARDO-BRESCIANO

«Nasciri», emozioni con Francesco Saiu

Il lavoro realizzato con Stefano Battaglia Giulio Corini e l'inseparabile fratello Fabrizio

Paolo Bornatici

Fin dalle prime note emesse in solitudine si intuisce il valore del disco, dove le idee si delineano, brano dopo brano, con precisione, esaltate da una cura quasi maniacale del suono, delle sfumature e delle dinamiche. E' un vero e proprio «parto» di emozioni quello che scaturisce dall'ultimo album di Francesco Saiu, che con «Nasciri» (dell'etichetta leccese Dodicilune) mette a frutto l'intensa fase di ricerca maturata nell'ambito della musica contemporanea, allontanandosi dalle sonorità mediterranee che hanno caratterizzato i primi lavori («Provvisorio» e «Linna»). «E' un passaggio netto - spiega il chitarrista di origini sarde, bresciano di adozione -, nel quale il dialogo con gli strumenti che compongono il quartetto è costante, con ampi momenti di improvvisazione totale».

Dalla prima composizione («Circles») all'ultimo brano emergono lentamente gli altri strumenti e l'elemento che dà il tono all'intero lavoro: una conversazione incalzante con il pianoforte di Stefano Battaglia, il contrabbasso di Giulio Corini e l'immane batteria del fratello Fabrizio. L'intesa fra i componenti del gruppo

è di totale confidenza e tutti dimostrano di possedere una tecnica duttile e salda. Con Battaglia, in particolare, Saiu mette a punto una capacità di «respiro» musicale non indifferente, all'interno di strutture che ben si amalgamano con lo stile sobrio e mai eccessivo di entrambi gli artisti.

Nelle armonizzazioni - che definire propriamente jazzistiche sarebbe forse riduttivo - si alternano infatti fraseggi ben dosati, con progressioni e triadi mai invasive e con pause di altrettanta efficacia sonora. Con «Sogno» e la stessa «Nasciri», poi, le conversazioni si fanno ancora più notturne e cameratistiche.

Un album «diverso», come lo definisce lo stesso Saiu, che è il punto di arrivo e al tempo stesso di partenza di un cammino artistico che non ammette steccati. «Nasciri» rappresenta proprio il compimento di una nuova tappa, che è nata e si è consolidata nei laboratori di improvvisazione di Siena Jazz che il chitarrista sardo ha seguito con il supporto didattico dello stesso Battaglia.

Distribuito persino in Giappone, l'album (registrato nel luglio del 2007 nello Studio Artesuono di Stefano Amerio, a Cavalicco di Udine) dimostra ancora una volta la volontà dell'etichetta Dodicilune, fonda-



Francesco Saiu

ta e diretta da Gabriele Rampino, di dare spazio a outsiders e nuovi talenti.

Francesco Saiu, che a Brescia ha conseguito la laurea in Musica Jazz al conservatorio Luca Marenzio, attualmente insegna chitarra e improvvisazione jazz all'Accademia musicale di Cellatica.

Per avere informazioni più dettagliate sui progetti dell'artista e i suoi tour è possibile consultare il sito www.myspace.com/francescosaiu ♦